



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

CPIA2 – ITALO CALVINO

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Via Vitaliano Ponti,40 - 00169 Roma tel/fax 06/23235159

Sedi associate:

Via Vitaliano Ponti 40- 00169 Roma tel/fax: 0623235159

Via Palmiro Togliatti,979 -00155 Roma – tel/fax: 062154916

16° Distretto – Cod. Fis. 97846570584– Cod. Mec. RMMM671008

☐ **e-mail:** rmmm671008@istruzione.it – pec: rmmm671008@pec.istruzione.it

Prot. n. 2648 del 13/10/2021

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* e in particolare il comma 23 – unica disposizione dettata specificamente per l'Istruzione degli Adulti - *Monitoraggio attività per l'apprendimento permanente*;

VISTO il DPR 263 del 29 ottobre 2012 *Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali*, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008;

VISTE le *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento* emanate con decreto interministeriale MIUR/MEF del 12 marzo 2015;

VISTO il documento di indirizzo MIUR *Piano Nazionale Scuola Digitale*;

VISTO il DM 17 aprile 2003 *Criteria e procedure di accreditamento dei corsi di studio a distanza delle università statali e non statali e delle istituzioni universitarie abilitate a rilasciare titoli accademici opportunamente adattati;*

VISTO il Protocollo MIUR/Ministero della Giustizia del 23 maggio 2016;

VISTO il *Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2*, a cura degli Enti certificatori dell'italiano L2;

VISTO il *Sillabo per la progettazione di percorsi sperimentali di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana a livello Pre A1* a cura degli Enti certificatori dell'italiano L2;

VISTO il *Sillabo per la progettazione di percorsi sperimentali di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana a livello B1* a cura degli Enti certificatori dell'italiano L2;

VISTE le *Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione*, di cui all'articolo 3 del DPR 179/2011 – Allegato C DI 12 marzo 2015;

VISTO il *Piano per la formazione dei docenti 2016/2019* adottato con DM 797 del 19 ottobre 2016;

VISTO il Decreto Ministeriale n.137 del 20 febbraio 2018 con il quale sono adottate le *Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo*;

VISTE le *Linee guida nazionali per l'orientamento permanente* emanate dal MIUR il 19 febbraio 2014;

VISTA la Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti 2012/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Nazionale Anti discriminazioni razziali – punto di contatto nazionale, comunicata il 28 febbraio 2012;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra Ufficio Scolastico regionale per il Lazio e le Prefetture – UTG del Lazio, del 15 marzo 2016 che ha unificato gli adempimenti previsti dagli Accordi Quadro dell'11.11.2010 e del 7.08.2012 in applicazione rispettivamente del DM 4.06.2010 e del DPR 179/2011;

VISTA la nota n.1143 del 17 maggio 2018 del Capo Dipartimento per il sistema di istruzione e di formazione *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*;

VISTO il Documento di lavoro *L'autonomia scolastica per il successo formativo* pubblicato il 14 agosto 2018, a cura del Gruppo di lavoro istituito presso il Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell'autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno;

PRESO ATTO del programma d'azione dell'ONU Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e in particolare l'obiettivo 4 *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*;

PRESO ATTO del documento *Strategie per le competenze dell'OCSE – sintesi del Rapporto Italia 2017*;

PRESO ATTO del documento *Una politica nazionale di contrasto del fallimento formativo e della povertà educativa*, a cura della Cabina di regia per la lotta alla dispersione scolastica e alla povertà educativa diffuso dal MIUR a gennaio 2018;

PRESO ATTO del documento *Linee Guida per il diritto allo Studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine*, sottoscritto l'11 dicembre 2017 dal Ministro dell'istruzione e dal Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza;

PRESO ATTO delle Linee Guida EDUFIN verso un *Piano Nazionale per l'Educazione Finanziaria degli adulti* – nota MIUR n. 2217 dell'8 febbraio 2018;

PRESO ATTO della *Raccomandazione del Consiglio Europeo del 19 dicembre 2016 sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti*;

PRESO ATTO delle Conclusioni del Consiglio UE dei Ministri dell'istruzione del 15 febbraio 2013 su *Ripensare l'istruzione: investire in competenze per risultati socio-economici migliori*

PRESO ATTO che i CPIA hanno autonomia scolastica (DPR 8 marzo 1999, n.275) e che sono dotati di un proprio organico, hanno i medesimi organi collegiali delle istituzioni scolastiche, con gli opportuni adattamenti, sono organizzati in modo da stabilire uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni, realizzano un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento e possono ampliare l'offerta formativa.

PRESO ATTO della specifica realtà territoriale del CPIA 2 che si estende in un'area che comprende i municipi V, VI e VII del Comune di Roma e che il grado di scolarizzazione della popolazione e la distribuzione per titolo di studio all'interno dei diversi municipi evidenzia situazioni anche molto diverse che sono legate alla collocazione e all'evoluzione abitativa dei singoli quartieri, nonché all'estrazione sociale dei residenti;

CONSIDERATO che i Centri Provinciali per l' Istruzione degli Adulti (CPIA), regolamentati dal DPR n.263/2012, costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, articolata in reti territoriali di servizio, realizzano un'offerta formativa finalizzata sia al conseguimento del titolo di studio che di certificazioni riferiti al primo e al secondo ciclo di istruzione, sia al raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2;

CONSIDERATI i protocolli di intesa che il CPIA 2 ha stipulato con associazioni, cooperative e in generale con il privato sociale per realizzare la rete territoriale di servizio;

CONSIDERATI i risultati dell'indagine PIAAC (Programme for the International Assessment of Adult Competencies) pubblicati il 26 giugno 2016;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art.25 D.lgs.165/2001 e della Legge n.107/2015 (e in particolare dai commi 78 e seguenti) e richiamate le norme relative alle competenze degli organi scolastici, monocratici e collegiali;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSA

I principi enunciati e i riferimenti normativi prima indicati, costituiscono la base attraverso la quale il Collegio dei docenti è chiamato a elaborare il Piano dell'Offerta Formativa triennale che costituisce il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni ed esplicita le scelte del Collegio dei docenti finalizzate al raggiungimento degli obiettivi propri del CPIA.

PRINCIPI GENERALI

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, il CPIA 2 Italo Calvino garantisce l'esercizio del diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del CPIA 2 Italo Calvino, inserendosi in una significativa fase della vita della propria utenza, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo allo sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano a tutti i discenti di potere stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari la vita attiva nel nostro Paese.

Accanto alla formazione culturale, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del CPIA 2 Italo Calvino organizza le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi il rispetto di se stessi, degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

La diversità della domanda sociale implica la realizzazione di una offerta formativa flessibile e personalizzata attraverso l'accoglienza e l'orientamento, l'adozione dell'approccio biografico, la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale, il riconoscimento degli apprendimenti formali, non formali e informali pregressi con attribuzione di crediti, la progettazione flessibile dei corsi relativamente a calendario, durata, orari e struttura, la definizione di un percorso di studi personalizzato (PSP), l'adozione di metodologie attive coerenti con l'utente adulto.

L'accoglienza è una componente strutturale del percorso formativo, nella quale si predispone la pianificazione personalizzata dell'intero percorso di apprendimento attraverso la partecipazione attiva dell'adulto alla definizione del proprio curriculum di apprendimento.

Le attività di orientamento hanno lo scopo di mettere in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della propria vita, di identificare le proprie capacità, competenze, interessi e di prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione, di gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate.

Il CPIA può ampliare l'offerta formativa ai cittadini italiani e non che intendono migliorare le competenze di base per la cittadinanza.

Il CPIA coordina l'offerta formativa del territorio per l'apprendimento permanente.

Il CPIA stipula accordi con le realtà territoriali e crea sinergie con tutti gli attori istituzionali e del privato sociale che concorrono alla presa in carico dell'utenza del CPIA e in particolare delle categorie vulnerabili.

PRIORITA' E AMBITI DI INTERVENTO

Le priorità individuate per la definizione delle finalità da raggiungere sono:

- innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento
- attivare processi di riflessione e di analisi per favorire la presa di coscienza delle proprie potenzialità nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale
- sostenere il recupero e lo sviluppo delle competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza
- facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro di adulti e giovani adulti anche in area penale esterna;
- realizzare attività di accoglienza e orientamento scolastico e professionale
- assicurare un percorso personalizzato
- adottare una metodologia didattica basata sulle teorie e tecniche dell'apprendimento e dell'insegnamento degli adulti
- contrastare la dispersione scolastica
- promuovere la sperimentazione, la ricerca e lo sviluppo in ambito didattico
- promuovere e sostenere la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale docente e amministrativo
- utilizzare le tecnologie didattiche come supporto all'apprendimento e per la formazione a distanza
- favorire la capacità di interrelazione tra culture diverse

- promuovere una didattica integrata che, sulla base dei bisogni dell’utenza, si raccordi con esperienze pre professionalizzanti.
- incoraggiare e sostenere l’educazione alla legalità, alla convivenza democratica e alla cittadinanza attiva
- ampliare l’offerta formativa attraverso il raccordo con le varie agenzie formative, istituzionali e non, presenti sul territorio

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell’utenza dell’istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione delle finalità e degli obiettivi generali riferiti ai diversi percorsi
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento

LA RETE E IL TERRITORIO

CPIA 2 Italo Calvino coordina l’offerta formativa in rete con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado dove sono incardinati i corsi di secondo livello (DDG n. 1 del 7 gennaio /2017 Allegato B).

La rete ha funzioni di ordine didattico e certificativo tramite la Commissione per il Patto Formativo ed ha il compito di individuare misure di sistema per il raccordo fra il primo e il secondo livello di istruzione.

La Commissione attiva, su richiesta esplicita della persona attraverso la domanda d’iscrizione, un percorso di riconoscimento dei crediti strutturato in tre fasi: individuazione, validazione e certificazione e predispone le necessarie misure di sistema per realizzare il raccordo tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello, dando priorità agli interventi finalizzati a:

- favorire e sostenere gli opportuni raccordi per la realizzazione di una progettazione integrata tra i percorsi di primo e secondo livello finalizzata a far conseguire, anche in apprendistato, una qualifica e/o un diploma professionale nella prospettiva di consentire il proseguimento della formazione nel livello terziario (universitario e non);
- definire modalità di armonizzazione delle metodologie organizzative, didattiche e curriculari tra primo e secondo livello;
- definire un quadro organico di riferimento in cui specifici percorsi di apprendimento, UDA, moduli, competenze, abilità e conoscenze acquisite entro i percorsi di primo livello possano essere riconosciute ed acquisite come crediti formativi all’interno dei percorsi di secondo livello;
- promuovere la comunicazione esterna dell’offerta formativa della Rete;
- predisporre modalità e strumenti di collaborazione per la fruizione a distanza dell’offerta formativa;

- definire criteri e modalità per la gestione condivisa delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche dal comma 2 dell’art. 14 del DPR 275/99;
- esercitare, ai sensi del DPR 275/99 e tenendo conto delle esigenze del contesto territoriale, sociale ed economico della realtà locale, l’autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- attivare la lettura dei fabbisogni formativi del territorio in accordo con gli Enti locali;
- promuovere la costruzione di profili adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- promuovere azioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA.

Il rapporto del CPIA col territorio e l’innovazione strutturale e metodologica sono elementi che disegnano un quadro di grande complessità. In questo senso, la Rete va intesa come una struttura che opera per favorire la condivisione di risorse professionali e strumentali per la ricerca di soluzioni programmatiche e organizzative nuove e più efficaci in risposta ai bisogni formativi e culturali della popolazione adulta.

Il CPIA 2 Italo Calvino ha due sedi, distribuite nel territorio della città di Roma, caratterizzate da eterogeneità e dalla presenza di associazioni/cooperative e organizzazioni che svolgono attività di prima e di seconda accoglienza dei migranti, anche minori non accompagnati, e di sostegno a categorie fragili (rom, minori e giovani adulti in area penale esterna, disabili adulti).

Il Collegio terrà conto del contesto e valorizzerà le collaborazioni sinergiche in atto, possibilmente, ampliando la rete di soggetti pubblici e privati per l’attuazione di particolari progetti formativi.

LINEE PROGRAMMATICHE PER LA PROGETTAZIONE

Il Collegio dei docenti nella redazione del Piano triennale terrà conto della distribuzione territoriale del CPIA 2 nel territorio metropolitano dei punti di erogazione del servizio e della complessità del contesto, caratterizzato dalla presenza di una popolazione scolastica eterogenea e via via più complessa in termini di bisogni.

Le attività didattiche a distanza, anche in considerazione della necessità di attivare la didattica digitale integrata – attraverso l’erogazione di unità di apprendimento e la fruizione da parte dell’adulto, mediante l’utilizzo delle ITC (*Information and Communications Technology*¹) – è disciplinata dal Collegio attraverso il Piano per la Didattica Digitale Integrata.

In relazione alla FAD, il Collegio definirà le specifiche forme di attuazione in raccordo con il *Team dell’innovazione digitale*, tenendo conto delle specifiche tecniche e delle procedure previste dal DM 17 aprile 2003.

Nel corso dell’ultimo triennio è emersa una problematica connessa con i livelli di partenza di parte della popolazione adulta e soprattutto dei minori stranieri non accompagnati che si iscrivono ai percorsi di primo periodo. In ragione delle competenze di tali minori, talvolta poco scolarizzati, il CPIA ha avviato una profonda riflessione che ha condotto alla definizione di un percorso di primo periodo che, nel rispetto del monte ore ordinamentale previsto, si struttura con particolare attenzione ai bisogni di questa utenza. Nell’ambito del Collegio si individua un gruppo di lavoro

per la programmazione didattica di Classi Articolate rivolte all'utenza più fragile al fine di consentire un percorso adatto al bisogno di acquisire le competenze di base che sarà erogato da docenti di primo periodo e da docenti alfabetizzatori.

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – UN ORIZZONTE PER LA NOSTRA UTENZA

Nella tradizione del CPIA 2 Italo Calvino le attività di ampliamento dell'offerta formativa rivolte all'utenza e al territorio rivestono un ruolo importante anche in ragione delle necessità e dei bisogni dell'utenza che vanno oltre la maturazione delle competenze di base. Negli anni è emersa la crescente necessità, con particolare riguardo ai più giovani tra gli iscritti, di ancorare gli apprendimenti di base a una dimensione concreta e operativa (compiti autentici, prove di realtà). Per i nostri studenti la maturazione di competenze para-professionalizzanti, oltre ad essere un bisogno cogente e primario, costituisce un aggancio forte alla maturazione delle competenze di base incidendo significativamente sulla dimensione della motivazione.

Nel corso dell'anno scolastico 2020-2021, nell'ambito del Piano estate il CPIA 2 ha fatto esperienza di tale approccio offrendo ai propri studenti corsi estivi pre professionalizzanti (caffetteria, ciclo officina, pizzeria ecc.) che hanno avuto uno straordinario successo tra l'utenza e una ricaduta significativa sulle competenze di base e sulla motivazione allo studio oltre che sulla costruzione di un futuro di ciascun corsista. Questa esperienza, alla quale il CPIA 2 lavora da tanto tempo e di cui ha fin qui fatto microesperienze anche in regime di covid, non deve morire con la fine dell'estate e delle risorse ministeriali. I nostri studenti, soprattutto i minori, e segnatamente i MSNA, hanno un chiaro mandato familiare: trovare lavoro e mandare i soldi a casa. Pertanto il tempo che passano a scuola è poco e prezioso. In questo tempo la scuola deve dare loro le competenze di base ma dovrebbe dare loro anche qualcosa in più per evitare che, terminata la loro esperienza scolastica, si perdano e perdano il piccolo bagaglio acquisto. L'ambizione insomma è quella di offrire di più, di offrire loro una possibilità di inserirsi progressivamente in un contesto lavorativo e, al contempo di trovare occasioni formative per tenerli con noi.

In questo senso si ritiene che il CPIA 2, in ragione della tipologia di utenza, debba darsi un orizzonte anche para-professionalizzante offrendo, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, la possibilità di ancorare gli apprendimenti di base con esperienze concrete in contesti reali nell'ambito dell'apprendimento delle basi di una professione. Si ritiene pertanto prioritario attivare laboratori dove svolgere attività di ampliamento connesse con la costruzione di un orizzonte professionale (più ludico aggregativi per i minori, più professionalizzanti per i giovani maggiorenni) costruiti con l'obiettivo di offrire ai nostri studenti, in un contesto protetto e con un approccio educativo, delle competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Le attività dovrebbero aver un obiettivo formativo e un approccio pratico laboratoriale: cucina, sartoria, ciclo officina, giardinaggio, edilizia e quanto si riesce a costruire anche con i partner del territorio.

Fondamentale è costruire, progressivamente, dei laboratori presso le due sedi del CPIA per creare, con ancor più facilità, dei percorsi integrati tra competenze di base e competenze professionali.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Alessia Pipitone
(firma autografa omessa ai sensi del D.Lgs 39 del 1993)